

Lettera di candidatura alla presidenza della Commissione ricerca scientifica di Ateneo

Cari Colleghi,

come sapete, questa Commissione è titolare di rilevanti compiti, non solo istruttori, ma anche di consulenza e proposta nei confronti degli organi di governo dell'Ateneo. Oltre a elaborare e approvare la relazione annuale sull'attività di ricerca svolta in Ateneo, questo Collegio ha l'importante compito di formulare proposte che consentano di misurare le performance delle diverse aree di ricerca e di orientare le scelte dell'Ateneo nella distribuzione dei fondi per la ricerca e nella assegnazione di assegni e borse post-laurea.

Svolgere questi compiti al meglio delle possibilità è, ne sono certo, un nostro obiettivo comune. Sono convinto che, proseguendo il lavoro avviato dalla Commissione precedente, questo Collegio abbia le competenze, la determinazione e la capacità di visione che sono necessarie per promuovere un cambiamento virtuoso nell'interesse dell'Ateneo. Nel nostro mandato, dovremo tentare di mettere a fuoco i problemi esistenti e proporre soluzioni adeguate a valorizzare le potenzialità di ciascuna area di ricerca, senza nascondere le differenze "di passo" che esistono nei fatti. Per svolgere al meglio questo compito, il dialogo tra settori bibliometrici e non bibliometrici sarà fondamentale. Dobbiamo, cioè, riporre la massima attenzione nel considerare le specificità di ciascuna area di ricerca, ma, al contempo, avere l'onestà intellettuale di riconoscere le differenti potenzialità e capacità produttive di quelle stesse aree, al duplice fine di premiare e promuovere il merito. Data la crescente rilevanza che la qualità della ricerca assume nei meccanismi di finanziamento degli atenei e delle loro articolazioni interne, a partire dai dipartimenti, penso che la nostra priorità debba essere quella di contribuire a creare un sistema completo ed equilibrato di incentivi e disincentivi, funzionale a favorire un miglioramento progressivo, anche se a velocità, di ciascun gruppo di studiosi e ricercatori attivo in ateneo. Qualora condividiate questo modo di interpretare il nostro mandato e lo riteneste utile al buon funzionamento di questo Collegio, offro la mia disponibilità a rivestire la carica di presidente.

MARIO SAVINO